

VareseNews

Logo e maglie, il Varese si ispira al passato

Pubblicato: Venerdì 7 Agosto 2015



C'è il **chiaro richiamo al Varese di una volta**, quello degli anni Quaranta, nel logo della rinata società cittadina: la “V” rossa scelta in sede di preparazione grafica e il suo posizionamento sullo stemma comunale si **ispira a quella che era cucita sul cuore** di giocatori che si chiamavano Santini, Ossola, Boniforti, Bonifacio e che oggi hanno i propri eredi in Gheller, Luoni, Bordin, Giovio, i ragazzi richiamati dal dt Giorgio Scapini per ripartire dal basso del campionato di Eccellenza. Una **tappa necessaria**, visto come si erano messe le cose appena dieci giorni fa, ma che la nuova società è decisa a mettersi alle spalle nel giro di un anno: la **scritta “Vinci sempre”** stampata all'interno del colletto delle maglie da gioco indica chiaramente qual è l'obiettivo della stagione che sta nascendo.

A proposito di maglie, realizzate da **Macron** (azienda che ha anche un importante punto vendita ad Azzate), ne sono state **messe in cantiere tre**, tutte molto semplici (forse troppo) e all'insegna della tradizione: rossa la prima, bianca la seconda mentre **l'ultima è di colore viola** e ovviamente si rifà a quella che fu la divisa di 105 anni fa. Lo sponsor principale, come si era detto, è **il marchio “Life”** che raduna le attività del presidente Gabriele Ciavarrella, mentre sulle spalle ci sarà il logo di **“Gagà Milano”**, azienda di orologi dell'imprenditore Ruben Tomella, coinvolto nel Varese dall'amico Paolo Basile (nuovo general manager della società).

L'appuntamento **convocato al Relais sul Lago**, hotel che in questi giorni ospita anche i calciatori tra i due allenamenti giornalieri, è servito anche per lanciare la **campagna abbonamenti che prevede prezzi giustamente popolari**. Lo slogan scelto, svelato da Sarah Maestri, è “Insieme siamo grandi” ma alla campagna è legato anche l'ormai consueto hashtag, **#varesesonoio**.

Assistere alle quindici partite interne della squadra di Melosi costerà 50 euro nei **distinti**, 100 euro in **tribuna laterale** e 150 in **tribuna centrale**. Sono previste riduzioni per ragazzi (12-18 anni), donne e over 75: queste categorie pagheranno 30 euro nei distinti e 80 in tribuna laterale. Infine, gli under 12 avranno accesso gratuito al “Franco Ossola”.

Altre notazioni importanti riguardano il nome ufficiale, la sede e il gruppo di sostegno economico al club. La denominazione definitiva **sarà “Varese Calcio”, senza la data 1910**, bocciata dalla Federazione perché troppo contigua alla precedente gestione; **la sede** – ha annunciato il vicepresidente Galparoli – **sarà ricavata proprio allo stadio, in quella che era la casa del custode** che sarà ristrutturata e servirà così da quartier generale della società. Infine è intervenuto **Franco Colombo**, presidente dell'API provinciale, che lavorerà al progetto di consorzio cui avevano già accennato il sindaco Fontana e il presidente Ciavarrella giovedì scorso. Si tratterà di un soggetto capace **di raccogliere introiti provenienti da aziende, professionisti e privati** cittadini che vorranno dare un sostegno economico. Le donazioni già in corso in questo periodo (l'IBAN è IT02S0840410801000000003354, conto aperto alla BCC di Varese) saranno per chi lo vorrà già comprese nel nuovo consorzio che, secondo Colombo, sarà forse già abbozzato prima dell'inizio del campionato.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

